



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DISTRETTO N.54

LICEO SCIENTIFICO STATALE DI CECCANO

Cod. Fisc. 92052850606 - Cod. Mecc. FRPS070001

Via Fabrateria Vetus snc - Ceccano (FR) - tel. (0039) 0775604137 - (fax 0039) 0775/621021 - frps070001@istruzione.it
frps070001@ipec.istruzione.it <http://liceoceccano.com/>

CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO
di ISTITUTO
a.s. 2011-12

Sottoscritto fra le parti il _____

Ceccano, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta SENESE

DIRIGENTE SCOLASTICO	_____	_____
RSU prof. G. BELLUSCI	_____	FLC/CGIL _____
RSU Prof. M. A. GERMANI	_____	UIL/Scuola _____
		CISL/Scuola _____
		SNALS/CONFSAL _____
		GILDA/UNAMS _____

Pagina 1 di 21

CONTRATTO INTEGRATIVO di ISTITUTO a.s. 2011-12
LICEO SCIENTIFICO e LICEO LINGUISTICO di CECCANO

PARTE PRIMA - NORMATIVA

TIT. I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1** Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2** Interpretazione autentica
- Art. 3** Soggetti titolari della Contrattazione Integrativa di Istituto
- Art. 4** Attuazione dell'accordo

TIT. II - RELAZIONI e DIRITTI SINDACALI

- Art. 5** Obiettivi e strumenti
- Art. 6** Rapporti RSU e Dirigente
- Art. 7** Oggetto della contrattazione integrativa
- Art. 8** Informazione preventiva e successiva
- Art. 9** Attività sindacale
- Art. 10** Assemblea in orario di lavoro
- Art. 11** Permessi retribuiti
- Art. 12** Referendum
- Art. 13** servizio minimo in caso di sciopero

TIT. III - SICUREZZA NEI LUOGHI di LAVORO

- Art. 14** Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Art. 15** Il rappresentante del Servizio di Prevenzione e Protezione
- ART.16** Le figure sensibili
- Art. 17** I soggetti tutelati
- Art. 18** Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico
- Art. 19** Attività di aggiornamento, formazione e informazione in materia di sicurezza
- Art. 20** Controversia in materia di sicurezza

TIT. IV - NORME COMUNI PERSONALE DOCENTE ed ATA

- Art. 21** Aggiornamento e formazione
- Art. 22** Permessi brevi
- Art. 23** Assenze per motivi personali e ferie
- Art. 24** Ritardi
- Art. 25** Collaborazioni plurime del personale docente ed ATA

TIT. V - PERSONALE ATA

- Art. 26** Orario di servizio
- Art. 27** Orario flessibile
- Art. 28** Turnazione
- Art. 29** Chiusura prefestivi
- Art. 30** Lavoro straordinario
- Art. 31** Ferie personale ATA
- Art. 32** Orario e carichi di lavoro del personale ATA

TIT. VI - PERSONALE DOCENTE

- Art. 33** Articolazione orario di lavoro
- Art. 34** Criteri per l'articolazione dell'orario delle lezioni
- Art. 35** Lavoro aggiuntivo

PARTE SECONDA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

TIT. I - NORME GENERALI

- Art. 36** Risorse
- Art. 37** Attività finalizzate
- Art. 38** Criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto
- Art. 39** Attività aggiuntive del personale docente
- Art. 40** Attività aggiuntive del personale ATA
- Art. 41** Conferimento degli incarichi

TIT. II - NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 42-** Clausola di salvaguardia finanziaria

ALLEGATI n.1 CALCOLO FONDO D'ISTITUTO

- n.2a/b RIPARTIZIONE F.I.S. DOCENTI-ATA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

**LICEO SCIENTIFICO e LICEO LINGUISTICO di Ceccano
a.s. 2011-12**

L'anno **2011** il mese di **novembre**, il giorno **14**, presso i locali del **Liceo di Ceccano**, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica,

- **VISTO** IL CCNL 2006/09 del comparto scuola;
- **VISTO** l'art. 21 L. 59/97 ;
- **VISTO** l'art. 25 D.L.vo 165/01;
- **VISTO** il D.L.vo 165/01, come novellato dal D.l.vo 150/09;
- **VISTO** il D.L.vo 141/11;
- **VISTO** l'art. 14 DPR 275/99 ;
- **VISTO** il Piano dell'offerta formativa ;
- **VISTO** il Piano di lavoro del personale A.T.A.
- **RITENUTO** che nell'istituto possano essere conseguiti
risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio
attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA
fondata sulla partecipazione, condivisione e valorizzazione delle competenze professionali
ed in coerenza con quanto previsto nel piano dell'offerta formativa,

tra

la parte pubblica e la parte sindacale: la R.S.U ed i rappresentanti provinciali
delle OO.SS firmatarie del C.C.N.L.,

si stipula

**il seguente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto del Liceo di Ceccano
a.s. 11-12.**

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

PARTE PRIMA – NORMATIVA

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica del LICEO di CECCANO:
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2011-12.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art.3- Soggetti titolari della Contrattazione Integrativa di Istituto

I soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica sono:

- la RSU;
- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria provinciali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 2006-2009;
- il D.S. per la parte pubblica.

Art.4- Attuazione dell'accordo

Il Dirigente Scolastico, al termine del confronto con le R.S.U. e le OO.SS.:

- dà attuazione al contratto;
- ne dà pubblicità attraverso l'affissione all'albo;
- incarica il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della sua puntuale attuazione.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAI _____

GILDA/UNAMS _____

TITOLO II-RELAZIONI e DIRITTI SINDACALI

Art. 5– Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le relative materie previste dall'articolo 6, dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

Art. 8– Informazione preventiva e successiva

1. Costituiscono oggetto di informativa preventiva e successiva le relative materie previste dall'art. 6 del CCNL 2006/09.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva e successiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dell'istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula magna, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico con n. 1 unità di personale ausiliario. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

Art. 11 – Permessi retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All’inizio dell’anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU e della RSA, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d’istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l’effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Servizio minimo in caso di sciopero.

1. Le parti concordano i sotto indicati criteri generali per la determinazione del contingente di personale educativo e ATA necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero.
2. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l’effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa e collaboratore scolastico per le attività connesse all’uso dei locali interessati per l’apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull’ingresso principale.
3. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli di istruzione nei diversi ordini e gradi del sistema scolastico, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: assistente amministrativo, assistente tecnico, collaboratore scolastico per le attività connesse all’uso dei locali interessati, per l’apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull’ingresso principale.
4. Il numero delle unità di personale di cui al presente articolo, che in caso di sciopero, è tenuto a garantire i servizi minimi, viene determinato dal Capo di Istituto in base alle esigenze delle istituzioni scolastiche, con le modalità di cui all’art. 6 del CCNL del 26 maggio 1999.
5. Il personale in servizio, libero da impegni di lavoro, verrà considerato in sciopero solo in caso di esplicita formale comunicazione.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAI _____

GILDA/UNAMS _____

TITOLO III – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 15 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 16 - Le figure sensibili

1. Per la sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al servizio di protezione e prevenzione
 - addetto al servizio di prevenzione incendi
 - addetto al primo soccorso
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 17 – I soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con qualsiasi tipo di rapporto di lavoro.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.
3. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti ed ogni altro soggetto presente a scuola in qualsiasi orario per le iniziative realizzate o autorizzate dalla scuola.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

4. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
6. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa.

Art.18- Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il DS, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha tutti gli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
2. Il DS, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione per tutte le sedi della scuola, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
3. I lavoratori designati, docenti o ATA, individuati garantendo il più ampio coinvolgimento e la rotazione degli incarichi, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico e debbono essere retribuiti per le prestazioni rese in eccedenza al proprio orario di servizio e per l'eventuale intensificazione del lavoro.

Art.19 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione in materia di sicurezza

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, se necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione, in attesa di quanto previsto all'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 sono quelli individuati dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97, richiamati al comma 2 del precedente art. 25 e quelli stabiliti dal DPR 388 del luglio 2003.

Art.20 - Controversie in materia di sicurezza

1. In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico regionale previsto dal vigente decreto legislativo sulla sicurezza e dall'art. 74 CCNL.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

TITOLO IV - NORME COMUNI PERSONALE DOCENTE ED A.T.A.

Art.21 - Aggiornamento e formazione

1. L'aggiornamento si configura come un diritto-dovere del personale.
2. Esso non rientra tra gli obblighi di lavoro del personale docente e ATA. Tuttavia costituisce una opportunità per l'arricchimento umano e professionale di tutto il personale che la scuola vuole ricercare e promuovere.

Art.22 - Permessi brevi

1. I permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuali di servizio sono autorizzati dal Dirigente Scolastico d'intesa con il Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi (Pers. ATA), compatibilmente con le esigenze di servizio. L'eventuale diniego deve essere motivato per iscritto.
2. I permessi complessivamente attribuiti non possono eccedere le 36 ore nel corso dell'intero anno scolastico per il personale ATA e 18 ore per i docenti.
3. L'interessato deve presentare apposita richiesta scritta per essere autorizzato.

Art. 23 – Assenze per motivi personali e ferie

1. ASSENZE

I docenti durante l'anno scolastico hanno la possibilità di fruire di 3 (tre) giorni di assenza per motivi personali che possono essere documentate anche con autocertificazione. Per gli stessi motivi e con le stesse modalità vengono fruiti anche i 6 (sei) giorni di ferie, durante i periodi di attività didattica, di cui all'art.15 CCNL 2006/09, comma 9, prescindendo dalle condizioni previste in tale norma. Le domande di permessi, se non legate ad esigenze improvvise, vanno presentate almeno 3 (tre) giorni prima. Il D.S. motiverà per iscritto l'eventuale mancata concessione.

2. FERIE

Le ferie devono essere fruiti dal personale docente a domanda, compatibilmente con le esigenze di servizio, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche.

In base all'art. 15, del CCNL06-09, per un periodo non superiore a 6(sei) giornate lavorative è consentita la fruizione del congedo ordinario durante la rimanente parte dell'anno; l'esercizio di tale facoltà è consentito a condizione che l'interessato reperisca nell'ambito dell'istituzione scolastica, colleghi disposti a sostituirlo non impegnati in disposizioni o recupero. In caso di richieste coincidenti per lo stesso periodo o per le stesse classi la concessione sarà subordinata alla valutazione del Dirigente Scolastico.

La richiesta deve essere presentata all'ufficio del dirigente almeno 5 (cinque) giorni prima.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

Art.24 - Ritardi

1. Il ritardo rispetto all'orario di ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso.
2. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione, così come previsto dall'art.16, comma 4 del C.C.N.L. 2006/09.

Art. 25 – Collaborazione plurime del personale docente ed ATA

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL, qualora non vi siano competenze e disponibilità da parte del personale dell'istituto.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.
3. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
4. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
5. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
6. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
7. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

TITOLO V - PERSONALE A.T.A.

Art.26 - Orario di servizio

1. Al fine di consentire l'espletamento di tutte le attività deliberate dagli OO.CC., si prende atto della proposta del Dirigente Scolastico di tenere la scuola aperta di pomeriggio di norma 2 giorni a settimana: Martedì e Giovedì – fermo restando la possibilità di derogare nei periodi di intensa attività didattica. Gli uffici di segreteria resteranno aperti nei pomeriggi di Martedì e Giovedì.
2. Si conviene, pertanto, che il servizio del personale ATA possa essere articolato su base plurisettimanale, su 36 ore di lavoro, secondo quanto stabilito dall'art. 53 del C.C.N.L. 29/11/2007, e durante i periodi di intensificazione dell'attività lavorativa possa essere allungato fino a 42 ore settimanali.

Art. 27 - Orario flessibile

1. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero, che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita.
2. Potranno essere prese in considerazione eventuali richieste in tal senso, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.
3. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, possono essere favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio, anche nei casi in cui lo stesso orario non venga adottato dalla scuola.

Art. 28 - Turnazione

1. L'organizzazione del lavoro articolata su turni può essere adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi legati alle attività pomeridiane di istituto.
2. Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti, tenuto anche conto delle professionalità necessarie in ciascun turno.
3. L'adozione dell'organizzazione di lavoro su turni non esclude il contemporaneo ricorso all'istituto della flessibilità, purché il modello organizzativo risultante garantisca efficienza ed efficacia nell'erogazione del servizio.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

Art.29 - Chiusura Prefestivi

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposto dal Dirigente Scolastico, quando lo richieda almeno la maggioranza del personale ATA in servizio.
2. Il personale che non intenda recuperare le ore di servizio non prestate, con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:
 - Ore di lavoro straordinario non retribuite;
 - Giornate di ferie o festività soppresse;
 - Ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.
3. Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della Scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.
4. Si conviene per l'anno scolastico 2011/12, di stabilire la chiusura nei seguenti giorni:
31 Ottobre 30 Aprile.
24 Dicembre 31 Dicembre 5 e 7 Gennaio 7 Aprile
gli ultimi 2 sabati del mese di Luglio 4 sabato del mese di Agosto
4 giorni della settimana di Ferragosto per un totale di 17 giorni complessivi
5. Il recupero avverrà, di norma, con le seguenti modalità:
 - a Chiedere di recuperare l'equivalente di ore prestate in più per le quali rinuncia alla retribuzione corrispondente;
 - b Chiedere di recuperare, a domanda, le ore non prestate da concordare con il DSGA;
 - c Chiedere di fruire di 1 giorno di ferie.

Art.30 - Lavoro straordinario

1. Le eventuali ore di servizio straordinario prestate dal personale ATA, resosi disponibile all'inizio dell'anno, potranno essere cumulate e recuperate, a richiesta, con giorni compensativi nei periodi di sospensione dell'attività didattica:
 - Le ore effettuate nel periodo settembre/dicembre 2011, saranno recuperate possibilmente durante le vacanze natalizie;
 - Le ore effettuate nel periodo gennaio/giugno 2012 saranno recuperate possibilmente durante le vacanze di Pasqua ed entro e non oltre il 31/08/2011 salvo comprovate esigenze di servizio.
2. Non va considerato permesso recuperabile quello necessario al dipendente relativo a convocazione ed espletamento di pratiche inerenti rapporto di lavoro o per riscuotere lo stipendio. Il lavoratore è tenuto, in ogni caso, a richiedere l'autorizzazione per iscritto al Dirigente Scolastico che autorizza. (personale ATA: previa intesa con il Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi).
3. La rilevazione dell'accertamento dell'orario di lavoro ordinario e straordinario viene effettuata con la timbratura elettronica.
4. Il controllo e gli atti dell'orario sono di pertinenza del Direttore S.G.A.. L'accertamento delle presenze viene effettuato mediante controlli obiettivi e con carattere di generalità.

Art.31 - Ferie Personale ATA

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

1. Le ferie sono autorizzate dal Dirigente Scolastico d'intesa con il Direttore S.G.A. (per il personale ATA):
2. Al fine di contemperare le esigenze di servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale si procederà alla redazione di un piano annuale delle ferie.
3. A tal fine, entro il 30 aprile di ciascun anno, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi comunicherà a tutto il personale ATA le esigenze minime di servizio da garantire durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, entro la settimana successiva il personale farà conoscere, per iscritto, le sue richieste. In caso di più richieste coincidenti, nell'autorizzare le ferie si terrà conto:
 - 1) rotazione tra il personale ATA in servizio anche nell'anno precedente;
 - 2) delle oggettive situazioni familiari legate alle ferie del coniuge;
 - 3) dell'anzianità di servizio maturata dal personale.
4. Il Direttore S.G.A. predisporrà quindi il piano ferie, non oltre il mese di maggio, curandone l'affissione all'albo della Scuola.

Art. 32 - Orario e carichi di lavoro Personale ATA

1. Per il corrente anno scolastico si approva il Piano di Lavoro predisposto dal Direttore S.G.A., parte integrante del presente accordo.

Situazione personale assente

Per assenze superiori a 3gg del personale ata, profilo collaboratori scolastici, verrà comunque garantita la sostituzione del titolare con il supplente.

Gli incarichi specifici

Gli incarichi specifici saranno assegnati al personale individuato e che abbia prodotto regolare dichiarazione di accettazione. La corresponsione del compenso previsto verrà effettuata solo previa certificazione di avvenuta prestazione da parte del DSGA nel periodo dal 01/09/2010 al 30/06/2011.

Nel caso di assenze dal servizio protratte oltre i 30gg per i motivi sottoelencati sarà effettuata una proporzionale riduzione di 1/10 dell'importo complessivo per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni dopo il 1° mese:

1. assenza per qualunque tipo di malattia;
2. permessi retribuiti;
3. permessi retribuiti per eventi e cause particolari;
4. permessi brevi non recuperati;
5. permessi ai sensi della legge 104/92;
6. aspettativa per motivi di famiglia;
7. aspettativa per motivi di lavoro;
8. aspettativa per motivi di studio;
9. aspettativa per motivi personali;
10. congedi parentali;

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

TITOLO VI - PERSONALE DOCENTE

Art. 33 - Articolazione dell'orario di lavoro

1. Il Dirigente scolastico comunica ad ogni insegnante l'orario individuale di lavoro che comprende:
 - a) l'orario di insegnamento e l'orario delle seguenti attività di carattere collegiale
 - collegio dei docenti e informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali/ pentamestrali e finali per un totale di 40 ore annue;
 - consigli di classe per un impegno non superiore alle 40 ore annue;
 - b) attività obbligatorie dovute a scrutini ed esami.
 - c) Le riunioni del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto si terranno possibilmente con rotazione dei giorni;
2. L'orario individuale di lavoro dovrà contenere l'esatto impegno orario settimanale di ogni insegnante.
3. L'utilizzo delle ore di completamento cattedra per sostituzione dei docenti assenti avverrà tenendo conto di :
 - criteri di rotazione se ci sono più docenti a disposizione per le stesse ore, saranno utilizzati nell'ordine i docenti appartenenti alla stessa classe, i docenti della stessa disciplina, i docenti dello stesso corso;
 - criteri di garanzia dell'uniformità di trattamento nell'utilizzo dei docenti.
4. In caso di utilizzazione del docente, diverso rispetto alla collocazione nell'orario delle lezioni e delle attività, il preavviso è di norma di almeno 2 giorni.
5. Il Dirigente scolastico nel caso di recupero di ore derivanti da permessi brevi, ritardi o altri istituti contrattuali concorderà con l'interessato le modalità di recupero.
6. Le riunioni scolastiche pomeridiane, fatto salvo quanto già approvato nel piano annuale delle attività, debbono effettuarsi nel primo pomeriggio dei giorni non festivi evitando normalmente i giorni prefestivi; in via ordinaria non potranno protrarsi oltre le ore 20 e quelle congiunte non potranno iniziare prima delle 14.30.
7. Nei casi straordinari in cui le riunioni si dovessero protrarre oltre l'orario, e comunque non oltre le ore 20, si darà con congruo anticipo notizia al personale interessato.
8. In ogni caso la convocazione deve essere fatta 5 giorni prima con l'indicazione della presumibile durata; solo in via eccezionale e per casi inderogabili e non prevedibili la convocazione può essere fatta almeno 24 ore prima .

Art. 34 - Criteri per l'articolazione dell'orario delle lezioni

Per quanto riguarda la definizione dell'orario delle lezioni, oltre a quanto deliberato in materia dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto si stabiliscono i seguenti criteri salvo diversa disponibilità garantita dai docenti:

- Equa distribuzione di prime e ultime ore
- Massimo tre (3) ore di buco settimanali
- Massimo 5 unità' didattiche giornaliere

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

Art. 35 - Lavoro aggiuntivo

1. Saranno finanziati i lavori svolti dalle commissioni deliberate dal collegio docenti e tutti i progetti inseriti nel POF; i compensi potranno essere anche forfettari.
2. Il D.S. affiderà gli incarichi con lettera prima dello svolgimento degli stessi, in cui verrà indicato:
 - il tipo di attività e gli impegni conseguenti
 - il compenso forfettario
 - i termini e le modalità di pagamento
3. I docenti affidatari certificheranno il lavoro svolto con una relazione.
4. Le parti fissano altresì in 24 ore settimanali di attività di insegnamento comprese quelle aggiuntive al di fuori dell'orario di cattedra, il limite non superabile per ogni docente, fermo restando in 24 unità di insegnamento il massimo attribuibile ad ogni docente per l'intero anno.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

PARTE SECONDA- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**TITOLO I- FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA****Art. 36 – Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - stanziamenti del **Fondo dell'Istituzione scolastica** annualmente stabiliti dal MIUR
 - eventuali residui del **Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti**
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle **funzioni strumentali** all'offerta formativa
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli **incarichi specifici** del personale ATA
 - **altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti**, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - **eventuali contributi dei genitori.**

Art. 37– Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per l'a.s 11-12 i fondi a disposizione (importi lordo dipendente) sono:

a. FIS a.s.11-12	€68.943,48
b. Funzioni strumentali al POF (FF.SS.)	€ 6.048,55
c. Incarichi specifici del personale ATA (IL.SS.)	€ 2.608,08
d. Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	€ 1.886,99

Tot M.O.F. a.s. 11-12	€ 79.487,10
------------------------------	--------------------

e. Attività ore complementari di ed. fisica	€ 7.183,95
f. Attività di recupero, (fondi finalizzati a.s. 10-11	€ 7.475,00
g. FIS non utilizzato a.s. 10-11 (docenti)	€ 4.475,77

Tot complessivo	€ 98.621,82
------------------------	--------------------

Art. 38 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
3. **Dal FIS a.s. 11-12 € 68.943,48** viene sottratta la quota di indennità di direzione ed *amministrazione per DSGA di €2.610,00 (lordo dip)*,
per cui la somma da contrattare risulta essere : **€66.333,48** e viene così ripartita:
71 % per le attività del personale docente, ossia **€47.096,77** a cui va aggiunta l'economia del FIS non utilizzato a.s. precedente del personale docente **€4.475,77** , per un totale **€51.572,54;**
29 % per le attività del personale ATA, ossia **€19.236,71.**

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFESAL _____

GILDA/UNAMS _____

Art. 39 – Attività aggiuntive personale docente**1. Impegni del personale docente**

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, **il fondo d'istituto destinato al personale docente € 51.572,54** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. ATTIVITÀ di RECUPERO	€ 26.700,00
b. ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE	€ 15.777,50
<i>Così ripartite:</i>	
<i>ATTIVITÀ funzionali all'insegnamento</i>	<i>€ 11.927,50</i>
<i>Compensi attribuiti ai collaboratori DS</i>	<i>€ 3.850,00</i>
c. ATTIVITÀ PROGETTUALI	€ 9.095,04

Tot FIS quota DOCENTI a.s. 11-12 € 51.572,54

Attività di recupero, (fondi finalizzati a.s. 10-11)	€ 7.475,00
FF.SS.	€ 6.048,55
Attività ore complementari di ed. fisica	€ 7.183,95
Ore eccedenti	€ 1.886,99

Tot compensi DOCENTI € 74.167,03

2. Le eventuali economie andranno a confluire in ordine di priorità:
a. coordinatore di classe, b. incentivi viaggi (max €20 per notte)

Art. 40 – Attività aggiuntive personale ATA**1. Impegni del personale ATA**

Il fondo d'istituto destinato al personale ATA €19.236,71 è ripartito come segue:

Prestazioni aggiuntive del personale ATA	€ 8.086,71
Compensi per ogni altra attività	€ 10.650,00
Collaborazione e sostituzione DSGA	€ 500,00

Tot FIS quota ATA a.s. 11-12 € 19.236,71

Compensi ripartiti come segue tra i vari profili:

a. Assistenti Amministrativi	€ 8.500,00
b. Assistente tecnico	€ 1.580,00
c. Collaboratori scolastici	€ 9.156,71

IL.SS. € 2.608,08

Tot compensi personale ATA € 21.844,79

Considerata la quota di indennità di direzione ed amministrazione per DSGA sottratta al FIS a.s. 11-12 di

€ 2.610,00

Tot complessivo compensi personale ATA € 24.454,79

2. Le eventuali economie andranno a confluire nelle ore di straordinario.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
4. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti *criteri*, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio

Art. 41 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO II

NORME TRANSITORIE e FINALI

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva..
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

Letto, firmato e sottoscritto

Ceccano, _____

PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICO pro-tempore prof.ssa Concetta SENESE _____

PARTE SINDACALE

RSU prof. Giuseppe BELLUSCI (FLC/CGIL) _____

prof. Michele Angelo GERMANI (UIL/Scuola) _____

OO.SS. firmatarie di contratto-SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL _____

CISL/Scuola _____

UIL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

DIRIGENTE SCOLASTICO _____

RSU prof. G. BELLUSCI _____

RSU Prof. M. A. GERMANI _____

FLC/CGIL _____

UIL/Scuola _____

CISL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DISTRETTO N.54

LICEO SCIENTIFICO STATALE DI CECCANO

Cod. Fisc. 92052850606 - Cod. Mecc. FRPS070001

Via Fabrateria Vetus snc - Ceccano (FR) - tel. (0039) 0775604137 - (fax 0039) 0775/621021 - frps070001@istruzione.it
frps070001@ipec.struzione.it <http://liceoceccano.com/>

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno..... alle ore..... nel locale **UFFICIO di PRESIDENZA**
viene sottoscritto il presente accordo, finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto del LICEO Statale di CECCANO

Il presente accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICO pro-tempore prof.ssa Concetta SENESE _____

PARTE SINDACALE

RSU prof. Giuseppe BELLUSCI (FLC/CGIL) _____

prof. Michele Angelo GERMANI (UIL/Scuola) _____

OO.SS. firmatarie di contratto-SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL _____

CISL/Scuola _____

UIL/Scuola _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____